

TRIBUNALE DI RIMINI
1° AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
ASTA TELEMATICA ASINCRONA PURA
RGE n. 246/2016
LOTTE 1 E 2

L' Avvocato Kristel Torri

rende noto

- 1 - che nella esecuzione immobiliare innanzi al Tribunale di Rimini RGE n. 246/2016 il Giudice dell'Esecuzione ha disposto con ordinanza in data 7-10-2022 ed in data 10/04/2026 sensi dell'art. 569 c.p.c. la vendita ed ha delegato il suddetto professionista ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. (nel seguito "professionista delegato");
- 2 - che i beni immobili oggetto di vendita sono descritti nella relazione redatta dal perito estimatore Arch Chiara Mazza depositata agli atti della procedura e qui di seguito riportati;
- 3 - che il **"Custode"** è lo stesso professionista delegato i cui recapiti (indirizzo e telefono) sono in calce indicati;
- 4 - che la presente vendita sarà tenuta con modalità telematiche ai sensi dell'articolo 161-ter delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e del relativo Regolamento adottato con D.M. n. 32 del 26 febbraio 2015 e dalle istruzioni del Giudice dell'Esecuzioni stabilite nell'ordinanza di delega;
- 5 - che **"Gestore della Vendita Telematica"** è "Aste Giudiziarie in linea spa " tramite il sito www.astetelematiche.it;
- 6 - che **"Referente"** della presente Vendita Telematica è lo stesso "professionista delegato";
- 7 - che la pubblicità in funzione della vendita prevista ex art. 490 c.p.c. sarà effettuata nel modo seguente:
 - A. Pubblicazione del presente avviso di vendita e dell'ordinanza sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, almeno sessanta giorni prima del termine per la presentazione delle offerte;
 - B. Pubblicazione del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita e della relazione di stima, comprese fotografie e planimetrie, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
 - C. Pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. sui siti Internet Casa.it, Idealista.it e Bakeca.it, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché link ovvero indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita;
- 8 - che tutte le attività che a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il seguente recapito: Via Flaminia 187 a) - RIMINI, Tel. 3397049379 ,kristeltorri1@libero.it;
- 9 - che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere assunte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Rimini da parte di chiunque vi abbia interesse;
- 10 - che le richieste di visita degli immobili potranno essere effettuate unicamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche;

e pertanto

dà pubblico avviso di vendita con modalità telematiche
dei seguenti diritti immobiliari

DESCRIZIONE

LOTTO 1:

Piena proprietà di Porzione di fabbricato urbano abbinato su più lati, sito in Comune di Morciano di Romagna, via Macello,11 e precisamente:

A. Casa terratetto (P.T, 1° e sottotetto) ad uso abitazione così analiticamente composta:

Al piano terra:

- N. 4 vani di cui n.3 a ripostigli e n.1 a cucina, oltre n.1 WC e vano scala interno di accesso al piano superiore;

Al 1° piano:

- Soggiorno pranzo, n.1 terrazzo,angolo cottura, n.1 bagno e n.2 camere e vano scala interno di accesso al piano sottotetto;

Al Piano sottotetto:

- N.4 ripostigli di cui n.1 a camera e terrazzo.

Superficie lorda complessiva di circa mq 183,80

Quanto sopra descritto è IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DEL SUINDICATO COMUNE come segue:

Foglio. 2 (due), Particella.19 (diciannove), Subalterno 3 (tre), Cat. A/4, classe 2, sup. catastale 188, composto da vani 7,5, posto al piano T-1-2, - rendita: 347,45.

Derivante da: l'unità immobiliare deriva dalle unità distinte con i sub.1 e 2, in forza di variazione per fusione, ampliamento, va.sp.int, var. dest (n.968V/1989) del 01/02/1989 in atti dal 03/08/1990.

AGGIORNAMENTO CATASTALE: Diversa distribuzione degli spazi interni del 17/10/2024 pratica n. RN0086908 in atti dal 18/10/2024 prot. NSD

n. Entrate.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE. 4362546.17/10/2024. Diversa distribuzione degli spazi interni (n.86908.1/2024)

Confini Catastali: parti comuni, Part.19 Sub.4, via Macello, salvo altri e diversi.

Mappale terreno correlato:

- Catasto terreni: partita speciale 1,

- Fg. 2, Part. 19, qualità ente urbano, superficie catastale 115.

Derivante da: Impianto meccanografico del 10/10/1976

Confini Catastali: Part. 21, Part.20, Via Macello, salvo altri e diversi.

LOTTO 2:

Nuda proprietà gravata da usufrutto vitalizio (a favore di soggetto estraneo alla presente esecuzione) di Porzione di fabbricato urbano abbinato ad altri fabbricati sito in Comune di Morciano di Romagna, via Macello,15 e precisamente:

A. Casa terra tetto (P.T, 1°) ad uso abitazione in ragione di:

Così analiticamente composta:

Al piano terra:

- Soggiorno, cucina, piccolo disimpegno e vano scala

Al 1° piano

- Camera, bagno e terrazzino

Sviluppa una superficie lorda complessiva di circa mq 51,28.

Quanto sopra descritto è IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DEL SUINDICATO COMUNE come segue:

Foglio. 2 (due), Particella 19 (diciannove), Subalterno. 4 (quattro), Cat.

A/4, classe 1, sup. catastale 58, composto da vani 4, posto al piano T-1, - rendita: 161,13.

Derivante da: l'unità immobiliare deriva dal Fg.2, Part. 2002. Ampliamento del 03/02/1984 Pratica n.139644 in atti dal 17/10/2000 ampliamento (n.1397.1/1984) Variazione Modifica identificativo del 14/03/2006 pratica n. RN0021356 in atti dal 14/03/2006 Variazione per modifica identificativo allineamento mappe (n.1553.1/2006) Notifica n. RN0007191/2005 (fg.2, Part.19, Sub.4).

AGGIORNAMENTO CATASTALE: Diversa distribuzione degli spazi interni del 02/10/2024 pratica n. RN0084127 in atti dal 03/10/2024 prot. NSD n. Entrate.AGEV-ST1.REGISTRO UFFICIALE. 4130167.02/10/2024 Diversa distribuzione degli spazi interni (n.84127.1/2024)

Confini Catastali: parti comuni, Part.19 Sub.3, via Macello, salvo altri e diversi.

Mappale terreno correlato:

- Catasto terreni: partita speciale 1,
- Fg. 2, Part. 19, qualità ente urbano, superficie catastale 115.

Derivante da: Impianto meccanografico del 10/10/1976

Confini Catastali: Part. 21, Part.20, Via Macello, salvo altri e diversi.

URBANISTICA

LOTTO 1:

Concessione edilizia n. 46/'82 per lavori di Sostituzione tetto e costruzione balconi intestata a XXXX. Concessione Edilizia rilasciata in data 28/08/1983- n. prot. 2550 Nell'atto di provenienza del 1982 si esplicita che il fabbricato è stato iniziato in data anteriore al 01/09/1967

Autorizzazione n. 9/'87 per lavori di Manutenzione straordinaria, apertura di luce sopra finestra intestata a XXXX e XXXX. Autorizzazione edilizia presentata in data 04/04/1987- n. prot. 9

Sanatoria n. 564/'85 per lavori in via Macello per opere Tip.1-3-7 intestata a XXXX. Concessione Edilizia in Sanatoria (art. 13 L28/2/85 n°47) presentata in data 30/09/1986- n. prot. 4405. In data 30/06/1998 veniva inviato dal Comune di Morciano richiesta di integrazione della domanda di condono n.564/85 (Pratica non rilasciata)

In allegato viene inserita l'ultima segnalazione di integrazione della documentazione ai fini del rilascio della sanatoria inviate da parte del Comune di Morciano alla proprietà. Comunicazione del 11/11/2015 prot.11707.

P.E.n. 3/'94 per lavori di Via Macello,15 intestata a XXXX. Manutenzione straordinaria presentata in data 05/02/1994- n. prot. 6323 (Pratica non rilasciata)

Abitabilità non presente. (Doc. edilizia - allegato n.4)

LOTTO 2:

Sanatoria n. 406/'85 per lavori di costruzione di cucina al piano terra e costruzione bagno e terrazza al P.1 intestata a XXXX. Concessione Edilizia in Sanatoria (art. 13 L28/2/85 n°47) presentata in data 20/07/9998- n. prot. 3488 rilasciata in data 06/05/1998- n. prot. 406. Abitabilità non presente.

Si precisa che considerata l'interpretabilità delle vigenti normative urbanistiche i continui aggiornamenti delle procedure la regolarizzazione delle opere e le relative modalità in sanatoria (oneri, sanzioni, spese, ecc.) andranno accertate direttamente dall'acquirente presso gli uffici urbanistici comunali al momento dell'effettiva

presentazione della domanda.

NB: L'immobile risulta sprovvisto di agibilità

Come risultante dalla suddetta relazione di stima, l'esperto ha riscontrato le seguenti **difformità urbanistiche edilizie** rispetto l'ultimo stato di fatto legittimato:

LOTTO 1:

In aggiornamento rispetto a quanto verificato nel precedente sopralluogo avvenuto in data 04/03/2022 l'esperto rileva che la situazione urbanistica del fabbricato, alla data dell'ultimo sopralluogo eseguito il 04/07/2024 risultava immutata.

Come precedentemente rilevato le criticità dell'immobile rispetto ai precedenti edilizi depositati risultano le seguenti:

- 1) Rispetto alle planimetrie presenti nella sanatoria n. 564/85, esternamente al Piano terra sono variate le aperture sul prospetto, la finestra e la portafinestra di sinistra, sono state unite in un'unica apertura di dim. 210x240. Internamente la parete divisoria del locale sgombero è stata spostata di 57cm. verso destra.
- 2) Sul fronte è stata aperta al primo piano una finestra dim. 72x82, mentre sul prospetto laterale alla via Macello è stata abbassata una quota di una finestra. Le quote delle metrature interne, riportate negli elaborati, non corrispondono con le misure dei vani. Non è presente la scala che dal soggiorno prosegue nel sottotetto.
- 3) Nel sottotetto è stata variata la costruzione del colmo da 1,80 a 2,32 con la creazione di una zona H.2,32, adibita a camera e bagno, mediante la costruzione di abbaino. E' stato creato un terrazzo di 12mq. Nella falda del tetto sono stati costruiti n.2 Velux.

Dalle verifiche effettuate la sanatoria non è mai stata rilasciata. Queste difformità risultano le stesse riportate nella descrizione delle opere abusive inserite all'interno della sanatoria n. 564/85 dove si legge "apertura di una luce al vano scale sul prospetto, trasformazione di una porta finestra a porta sempre sul prospetto, apertura di una finestra sul lato posteriore sul ripostiglio; non esecuzione di una porzione del tetto per ricavare copertura a terrazzo. Le opere sono già completate per l'uso e non pregiudicano in alcun modo la staticità dell'immobile."

Nell'allegato 4 (Doc. Edilizia) si inserisce l'ultima segnalazione di integrazione della documentazione ai fini del rilascio della sanatoria, inviate da parte del Comune di Morciano alla proprietà. Ultima comunicazione di sollecito del 11/11/2015 prot.11707 che ad oggi non risulta ancora integrata.

Pertanto secondo quanto dichiarato dal tecnico in data 30/01/2025, il procedimento per la sanabilità delle opere edilizie riferite al fabbricato, visto che ad oggi sono decorsi i termini delle integrazioni richieste, dovrà sottostare ad un nuovo iter:

- 1) Chiusura della pratica edilizia in sanatoria n.564/85 calcolata secondo i provvedimenti richiesti nel 1996 oltre interessi legali conteggiati dal 1996 ed aggiornati alla data in cui verrà effettivamente effettuato il versamento. Calcolo del contributo di costruzione secondo i valori vigenti al momento del rilascio della concessione in sanatoria oltre integrazione elaborati, documentazione fotografica e planimetrie catastali. (Il contributo di costruzione sulla base dei calcoli forniti si aggirava intorno a £.493.639 pari a €.254,94 oltre interessi legali salvo più precisa determinazione del valore effettuata al momento del rilascio del titolo)
- 2) Presentazione SCIA in sanatoria per accertamento di conformità (art.17 L.23/2004) comprensiva del doppio degli oneri, doppio contributo di

costruzione oltre spese tecniche e nuova pratica sismica secondo l'ex legge 64/'74 dove andrà accertato se le opere ricadono all'interno dell'art.14bis della L.R. 23/2004 (variazioni essenziali aumenti di entità superiore al 30%) e nel caso in base all'art.15 L.R.23/2004 accertare l'impossibilità della rimozione o demolizione delle opere abusive in relazione al pregiudizio strutturale e funzionale che sarebbe arrecato alle parti residue dell'immobile.

La sanabilità mediante art.17 con accertamento di conformità ante '77, andrà verificata secondo le condizioni di pregiudizio dal punto di vista statico del fabbricato, con un doppio raffronto tra il PRG vigente e il PRG all'epoca, per individuare se l'ampliamento poteva essere ammesso, in alternativa la messa in ripristino dello stato dei luoghi in conformità al titolo edilizio rilasciato.

Considerata l'interpretabilità delle vigenti normative urbanistiche, i continui aggiornamenti delle procedure nonché la complessità del caso, le considerazioni sopra esposte per regolarizzare i lavori abusivi sono da considerarsi puramente indicative, le relative modalità (oneri, sanzioni, spese, ecc.) andranno accertate dall'acquirente presso gli uffici urbanistici comunali al momento dell'effettiva presentazione della domanda.

La verifica della conformità urbanistica si limita specificatamente all'unità immobiliare oggetto di valutazione, in particolare si precisa che trattandosi di costruzioni in aderenza, non sono stati eseguiti rilievi e verifiche dell'intero involucro edilizio o delle parti comuni, delle distanze dai confini di proprietà e dai fabbricati limitrofi.

Rimane onere della parte interessata all'acquisto incaricare un proprio tecnico per verificare a propria cura e spese, preventivamente il bene sotto ogni profilo tecnico e giuridico, in relazione alle normative vigenti al momento dell'effettiva presentazione della richiesta non valutabili anticipatamente.

LOTTO 2:

In aggiornamento rispetto a quanto verificato nel primo sopralluogo avvenuto in data 04/03/2022 l'esperto rileva che la situazione urbanistica del fabbricato risultava immutata alla data dell'ultimo sopralluogo il 04/07/2024.

Mettendo a confronto lo stato di fatto con l'ultimo precedente edilizio legittimato (rinvenuto con l'accesso agli atti dall'Ufficio tecnico del Comune di Morciano di Romagna), titolo in sanatoria n. 406/'85 rilasciato in data 06/05/1998 rispetto al quale sono emerse alcune difformità e precisamente:

1) Al Piano primo è stato demolito il vecchio controsoffitto lasciando a vista il tetto in legno e tavelle (le misure delle altezze riportate nella sezione del progetto non corrispondono allo stato di fatto).

Dalle verifiche effettuate presso l'ufficio tecnico del Comune di Morciano, considerata l'interpretabilità delle vigenti normative urbanistiche i continui aggiornamenti delle procedure la regolarizzazione delle opere e le relative modalità in sanatoria (oneri, sanzioni, spese, ecc.) andranno accertate direttamente dall'acquirente presso gli uffici urbanistici comunali al momento dell'effettiva presentazione della domanda. La verifica della conformità urbanistica si limita specificatamente all'unità immobiliare

oggetto di valutazione, in particolare si precisa che trattandosi di costruzioni in aderenza, non sono stati eseguiti rilievi e verifiche dell'intero involucro edilizio o delle parti comuni, delle distanze dai confini di proprietà e dai fabbricati limitrofi.

Rimane onere della parte interessata all'acquisto incaricare un proprio tecnico per verificare a propria cura e spese, preventivamente il bene sotto ogni profilo tecnico e giuridico, in relazione alle normative vigenti al momento dell'effettiva presentazione della richiesta non valutabili anticipatamente.

La verifica della conformità urbanistica del compendio si limita alle unità immobiliari oggetto del giudizio di stima, precisando come non siano eseguiti rilievi ed accertamenti dell'intero fabbricato e/o parti comuni.

La possibilità di regolarizzare le opere abusive e le relative modalità andranno comunque concordate con gli uffici comunali in relazione alle normative ed alle procedure vigenti al momento dell'effettiva regolarizzazione.

Rimane onere della parte interessata all'acquisto eseguire idonee verifiche urbanistiche ed edilizie presso i pubblici uffici e/o con un proprio tecnico libero professionista di fiducia.

I costi sono puramente indicativi e potrebbero variare in funzione delle diverse modalità adottate e delle procedure vigenti al momento della regolarizzazione/ripristino. La quantificazione della spesa nonché della sanzione, nonché la fattibilità della sanatoria dovrà essere approfondita dall'acquirente o da suo tecnico di fiducia.

Si precisa che tutte le spese anche tecniche per il ripristino e l'eventuale regolarizzazione amministrativo/urbanistica e catastale sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Le notizie sopra date (ai sensi dell'articolo 46 del testo unico DPR 6 giugno 2001, n. 380 e dell'articolo 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e loro successive modificazioni) sono state estratte dalla relazione peritale agli atti della procedura e in caso di insufficienza di tali notizie, tale da determinare le nullità di cui all'articolo 46, comma 1, del citato testo unico, ovvero di cui all'articolo 40, secondo comma, della citata legge 28 febbraio 1985, n. 47, si segnala che, ove ne sussistano i presupposti, l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 46, comma 5, del citato testo unico e di cui all'articolo 40, sesto comma, della citata legge 28 febbraio 1985, n. 47.

PRESTAZIONE ENERGETICA:

LOTTO 1:

Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato in data 25/11/2024 valido fino al 25/11/2034 a firma XXXX individua l'immobile in classe energetica "G".

LOTTO 2:

Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E.) rilasciato in data 26/11/2024 valido fino al 26/11/2034 a firma XXXX individua l'immobile in classe energetica "G".

Impianti

Per quanto riguarda gli impianti e lo stato di manutenzione e di conservazione degli immobili oggetto del presente avviso si rinvia alla descrizione contenuta nella relazione del perito estimatore sopra citata.

La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza che non è disponibile la documentazione relativa alla conformità degli impianti presenti negli immobili oggetto del suddetto avviso (che pertanto potrebbero non risultare conformi alle norme di sicurezza), con conseguente accettazione ed espressa assunzione di responsabilità esclusiva da parte del partecipante per ogni spesa o danno derivante dall'eventuale non conformità degli impianti ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa vigente se in quanto applicabile.

Possesso

LOTTO 1

Alla data del sopralluogo del perito estimatore del 4.7.2024 risultava occupato da parte debitrice esecutata *sine titulo*.

LOTTO 2

Alla data del sopralluogo del perito estimatore del 4.7.2024 risultava occupato da parte debitrice esecutata *sine titulo*.

Si segnala che in relazione ai beni in oggetto risultano le seguenti iscrizioni ipotecarie ed i seguenti pignoramenti:

Ipoteca volontaria iscritta a Rimini in data 1.8.2007 **ART 3263**

Ipoteca giudiziale iscritta a Rimini in data 27/04/2012 **art 943**

Ipoteca giudiziale iscritta a Rimini in data 12/11/2014 **art. 2377**

Ipoteca giudiziale iscritta a Rimini in data 29/07/2016 **art. 1965**

Pignoramento trascritto a Rimini in data 07/09/2016 **art. 7540**

Sono fatti salvi eventuali gravami successivi.

DISPOSIZIONI COMUNI

Si rimanda alla perizia per una più dettagliata descrizione, precisando che La verifica si limita all'unità immobiliare oggetto di valutazione, in particolare si precisa che non sono stati eseguiti rilievi e verifiche dell'intero involucro edilizio e delle parti comuni, delle distanze dai confini di proprietà e dai fabbricati limitrofi.

Dalla relazione peritale risultano le informazioni, ove disponibili, sull'importo annuo delle spese ordinarie di gestione o di manutenzione degli immobili sopra descritti.

Gli immobili suddetti e come meglio descritti nella perizia di stima, si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a titolo di vendita forzata ai sensi degli articoli 2919 e seguenti del codice civile, chiarendosi in particolare che ai sensi dell'articolo 2922 c.c. nella vendita forzata non ha luogo la garanzia per i vizi della cosa e la vendita stessa non può essere impugnata per causa di lesione. Inoltre si precisa che quanto dichiarato dal C.T.U. nella perizia di stima suddetta non è oggetto di garanzia contrattuale, in particolare in merito alla regolarità urbanistica (agli oneri per eventuali sanatorie), allo stato di fatto, ai gravami non cancellabili ed alle spese condominiali.

Gli immobili saranno trasferiti con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura e con le eventuali quote di comproprietà sui beni comuni se e come ad essi spettanti.

Lo stato di fatto dei luoghi, così come documentato dalle fotografie pubblicate, potrebbe subire modifiche e/o deterioramenti dalla data di redazione della perizia alla data dell'effettivo trasferimento.

Quanto in oggetto viene trasferito con ogni peso, vincolo ed onere, così come emergente negli atti di provenienza e nel regolamento di condominio, ove esistente, documenti che qui si intendono integralmente ritrascritti per formare parte integrante ed essenziale del presente avviso di vendita.

Si precisa che non viene prestata alcuna garanzia per vizi in ordine alle pertinenze ed alle attrezzature né in ordine allo stato dei luoghi.

Resta onere della parte acquirente verificare sussistenza, regolarità e conformità dell'impiantistica del compendio pignorato, nonché l'importo delle spese condominiali aggiornato rispetto alla data di redazione della perizia limitatamente a quanto previsto dall'art. 63 disp. Att. cc.

Gli interessati all'acquisto sono invitati a verificare personalmente con i rispettivi soggetti competenti, gli importi effettivi ed aggiornati delle spese di manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché quelle per sistemazione, regolarizzazione urbanistica e catastale inerenti gli immobili in oggetto.

Resta inoltre onere dei medesimi soggetti interessati all'acquisto, in sede di visita prima della presentazione dell'offerta, verificare di persona lo stato di conservazione

dei luoghi aggiornato rispetto a quanto descritto in perizia, nonché lo stato di occupazione dei medesimi, nonché le visure ipocatastali aggiornate.

La liberazione da persone e cose dovrà avvenire a norma della legge pro tempore vigente.

L'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati o emersi dopo il decreto di trasferimento, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti degli organi della procedura esecutiva. Si precisa che il trasferimento di quanto in oggetto è da intendersi effettuata alla condizione "visto e piaciuto nello stato di fatto in cui si trova" e l'aggiudicatario non potrà muovere obiezione alcuna sui beni acquistati, successivamente all'aggiudicazione.

Si richiamano gli eventuali obblighi, i vincoli, le servitù, i limiti anche di natura urbanistica ed edificatoria e le obbligazioni *propter rem* richiamati negli atti di provenienza.

Si precisa che resta onere della parte interessata all'acquisto chiedere informazioni agli organi della procedura circa il trattamento fiscale del trasferimento immobiliare.

Si consiglia, inoltre, per i soggetti che necessitassero di pagare il prezzo di acquisto mediante provvista derivante dal netto ricavo di un mutuo garantito sull'immobile in oggetto, di far esaminare alla propria banca tutta la documentazione anteriormente alla formulazione dell'offerta in asta, al fine di avere riscontri circa il rilascio o meno del mutuo.

Gli interessati all'acquisto sono invitati a verificare personalmente con i rispettivi soggetti competenti, gli importi effettivi ed aggiornati delle spese di manutenzione straordinaria ed ordinaria, nonché quelle per sistemazione, regolarizzazione urbanistica e catastale inerenti agli immobili in oggetto. Resta inoltre onere dei medesimi soggetti interessati all'acquisto:

- verificare di persona lo stato di conservazione dei luoghi aggiornato rispetto a quanto descritto in perizia, nonché quello di occupazione dei medesimi.

- effettuare le visure ipocatastali aggiornate alla data del deposito dell'offerta rispetto alla data di redazione dell'avviso di vendita, al fine di verificare la sopravvenienza di eventuali sequestri o altri gravami opponibili alla procedura esecutiva.

L'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti degli organi della procedura esecutiva.

Si precisa che la vendita del complesso immobiliare è da intendersi effettuata alla condizione "visto e piaciuto nello stato di fatto in cui si trova" e l'aggiudicatario non potrà muovere obiezione alcuna sui beni acquistati, successivamente all'aggiudicazione.

Resta onere della parte acquirente verificare sussistenza, regolarità e conformità

dell'impiantistica del compendio pignorato, nonché l'importo delle spese condominiali aggiornato rispetto alla data di redazione della perizia limitatamente a quanto previsto dall'art. 63 disp. Att. cc

Si ribadisce che non viene prestata alcuna garanzia per vizi in ordine alle pertinenze ed alle attrezzature né in ordine allo stato dei luoghi.

La liberazione da persone e cose dovrà avvenire a norma della legge pro tempore vigente

Si richiamano tutti i vincoli e gravami contenuti negli atti di provenienza, che qui si intendono integralmente ritrascritti e di cui si è tenuto conto nella quantificazione del prezzo di vendita, nonché di quanto emerge catastalmente dall'elenco aggiornato dei subalterni e dal quadro di insieme.

Infine si precisa che quanto dichiarato dal C.T.U. nella perizia di stima suddetta non è oggetto di garanzia contrattuale, in particolare in merito alla regolarità urbanistica (agli oneri per eventuali sanatorie), allo stato di fatto, ai gravami non cancellabili ed alle spese condominiali.

Resta onere della parte interessata verificare la presenza di eventuali servitù connesse ad impianti, anche sotterranei, dei quali il perito ha tenuto forfettariamente conto nel prezzo di aggiudicazione.

Si dà atto delle provenienze donative e successorie nei passaggi di proprietà del compendio pignorato.

Stante quanto sopra esposto, il professionista delegato

AVVISA

- che procederà alla vendita competitiva con **modalità telematica asincrona** dei beni immobili sopradescritti ed invita i soggetti interessati a presentare le proprie offerte irrevocabili di acquisto, alle condizioni stabilite nel presente avviso con versamento della **CAUZIONE** nella misura non inferiore al **10% (dieci per cento) del prezzo offerto**, mediante bonifico sul conto corrente relativo al lotto specifico aperto presso la BANCA MALATESTIANA SOC. COOP. con le seguenti coordinate bancarie:

LOTTO 1 :

--- IBAN : IT87K0709024200090010211324

intestato "RGE 246/2016 PREZZO LOTTO 1"

LOTTO 2:

--- IBAN : IT18N0709024200090010211327

intestato "RGE 246/2016 PREZZO LOTTO 2"

con indicazione nella causale del n. RGE e del lotto di riferimento.

Tale bonifico bancario dovrà essere eseguito in tempo utile affinché lo stesso risulti accreditato, entro le ore 24.00 del giorno precedente rispetto a quello fissato per l'apertura delle buste, sul suddetto conto corrente intestato alla procedura (si consiglia di effettuare il bonifico alcuni giorni prima della scadenza, tenendo conto dei tempi occorrenti per l'effettivo accredito).

LOTTO 1:

PREZZO BASE Euro 232.000,00 (duecentotrentaduemila/00)

OFFERTA MINIMA CONSENTITA Euro 174.000,00
(centosettantaquattromila/00)

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA Euro 4.000,00 (quattromila/00)

LOTTO 2:

PREZZO BASE Euro 40.600,00 (quarantamilaseicento/00)

OFFERTA MINIMA CONSENTITA Euro 30.450,00
(trentamilaquattrocentocinquanta/00)
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA Euro 1.000,00 (mille/00)

Si precisa che:

- non è consentito il pagamento rateale;
- non sono consentite offerte multiple.

FISSA

per il giorno 4 (quattro) novembre 2026 (duemilaventisei)
alle ore 15,00 e seguenti

mediante la piattaforma telematica del Gestore incaricato,

l'udienza per la verifica delle offerte d'acquisto presentate
e per la eventuale gara tra gli offerenti con modalità asincrona
per la durata di **48 (quarantotto)** ore dall'avvio della stessa.

DETERMINA

le modalità di vendita come indicato nel presente avviso, nelle seguenti "NORME GENERALI" nonché nelle istruzioni presenti sul sito del gestore nel rispetto delle istruzioni contenute nella ordinanza succitata.

Rimini, 1.7.2026

Il professionista delegato
Avvocato Kristel Torri

NORME GENERALI

1) OFFERTE IRREVOCABILI D'ACQUISTO

Gli interessati sono invitati a partecipare alla gara di vendita telematica con modalità asincrona che si svolgerà sul portale di titolarità del Gestore della Vendita Telematica designato dall'Ill.mo G.E. e sopra specificato.

Le offerte presentate sono irrevocabili.

Ognuno, tranne il debitore e gli altri soggetti esclusi per legge, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta telematica deve essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c..

Lo stesso procuratore non può partecipare alla medesima asta per più soggetti distinti e del pari nel caso ci si avvalga di presentatori ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del DM 32/2015 si precisa che lo stesso soggetto presentatore non può presentare più offerte per persone diverse nella stessa asta: in tali casi sarà ritenuta valida soltanto la prima offerta in ordine di tempo.

Soltanto gli avvocati possono fare offerte per persona da nominare.

Si avvisa che **l'offerta non è efficace** se l'offerente non presta cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto tramite bonifico bancario da eseguirsi in tempo utile affinché lo stesso risulti accreditato, **entro le ore 24,00** del giorno feriale (diverso dal sabato) precedente rispetto a quello fissato per l'apertura delle offerte sul suddetto conto corrente intestato alla procedura.

Le offerte devono essere depositate mediante invio PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it entro le ore 13,00 del giorno feriale (diverso dal sabato) precedente a quello dell'apertura delle offerte. **Per "deposito" si intende il momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della**

giustizia.

- OFFERTE TELEMATICHE

L'offerta dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Decreto 26/2/2015 n. 32 artt. 12 e segg. che di seguito si riportano e depositata secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia - sezione "FAQ - manuali utente".

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, la dichiarazione di residenza o elezione di domicilio nel Comune di Rimini, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando altresì la copia di un valido documento d'identità dell'offerente, codice fiscale e, se necessario (stranieri residenti in Italia con cittadinanza di uno stato diverso da quelli membri dell'Unione Europea), copia del permesso di soggiorno;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, dell'art. 12 del DM 32/2015 utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dm 32/2015;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dm 32/2015.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo.

In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha -2 code dell'International Organization for Standardization.

L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del DM 32/2015.

Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e fornisce in via automatica i dati di cui alle precedenti lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti del gestore del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritto a norma dell'articolo 13, comma 4 del dm 32/2015.

L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che

il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3 del dm 32/2015.

Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

Dovranno essere indicate le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata il regime patrimoniale. Nel caso di offerente in regime di comunione legale dei beni dovrà essere allegata copia di valido documento di identità e codice fiscale del coniuge non offerente precisandosi che per escludersi il bene aggiudicato dalla comunione legale, è necessaria altresì la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c..

In caso di offerta presentata per conto e nome di persone giuridiche o enti (società, associazioni, ecc..) dovrà essere allegata la documentazione comprovante i poteri di colui che sottoscrive l'offerta e che interverrà all'asta (certificato o visura camerale aggiornati a non oltre trenta giorni, eventuale estratto del verbale di C.d.A. o di assemblea).

Deve essere allegata all'offerta l'attestazione del pagamento del bollo da effettuare sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione di offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

In caso di offerta presentata da soggetti minori, dovrà essere allegata la documentazione, scansione della copia autentica, comprovante il rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria, copia del documento d'identità e del codice fiscale del minore e copia del documento d'identità del soggetto autorizzato a sottoscrivere l'offerta; se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, all'offerta deve essere allegata copia del documento d'identità e del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché scansione della copia autentica del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n) dm 32/2015.

Si applica l'art. 12, comma 4, terzo periodo dm 32/2015 e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il *software* di cui sopra.

Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 dm 32/2015.

L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n) dm 32/2015.

Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del regolamento dm 32/2015.

Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo

mediante la trasmissione al gestore di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26 dm 32/2015.

Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1 dm 32/2015, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

L'importo della cauzione dovrà essere versato mediante bonifico bancario sul conto corrente sopra indicato per un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto.

Tale bonifico bancario dovrà essere eseguito in tempo utile affinché lo stesso risulti accreditato, entro le ore 24.00 del giorno feriale (diverso dal sabato) precedente rispetto a quello fissato per l'apertura delle offerte, sul suddetto conto corrente intestato alla procedura (si consiglia di effettuare il bonifico alcuni giorni prima della scadenza, tenendo conto dei tempi occorrenti per l'effettivo accredito).

Gli importi versati saranno restituiti ai non aggiudicatari, detratte le spese bancarie, nei giorni immediatamente successivi all'asta, con accredito nel medesimo conto corrente da cui sono pervenuti.

2) ACCESSO ALL'AREA VIRTUALE

Ogni offerente per accedere all'aula virtuale per partecipare all'udienza di vendita ed all'eventuale Gara in caso di più offerenti, dovrà autenticarsi sul sito relativo al gestore della vendita telematica designato dal GE accedendo con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'operazione di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni o motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato alla vendita provvede alla verifica della correttezza della documentazione presentata e del regolare versamento della cauzione ed ammette i soggetti legittimati, che avranno accesso all'eventuale gara tra gli offerenti consentendo la formulazione dei rilanci.

L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

3) DELIBERAZIONI SULLE OFFERTE

L'inizio delle operazioni di vendita con l'esame delle offerte e le deliberazioni ai sensi degli articoli 572 e 573 c.p.c. avrà luogo presso lo studio del professionista delegato ovvero presso un altro luogo comunque idoneo allo svolgimento della vendita con modalità telematiche. L'ora deve intendersi indicativa in quanto le varie udienze fissate per quel medesimo giorno alla medesima ora si terranno l'una dopo l'altra con ordine casuale.

Le offerte telematiche saranno esaminate alla data, all'ora e nel luogo fissati per l'esame delle offerte, alla eventuale presenza *on line* degli offerenti: il Delegato alla Vendita provvede alla deliberazione sull'offerta telematica a norma dell'articolo 572 e agli ulteriori adempimenti di cui agli articoli 573 e 574.

Se l'offerta telematica è unica ed è pari o superiore al valore dell'immobile

stabilito nell'avviso di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 CPC.

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 CPC e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al prezzo stabilito nell'avviso di vendita, non si fa luogo alla vendita e si procede alla assegnazione.

In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art. 15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte telematiche valide, il professionista delegato stabilisce le modalità della gara con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica sulla base della offerta più alta, con rilanci da effettuarsi in maniera telematica sulla base dell'importo minimo come sopra determinato: si rinvia al successivo paragrafo circa la modalità di gara.

Ove non vi fosse adesione alla gara, si procederà all'aggiudicazione in favore della migliore offerta e per la individuazione della stessa si terrà conto nell'ordine, dei seguenti criteri: entità del prezzo offerto, ammontare della cauzione prestata, forme, modi e tempi di pagamento, nonché ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa ad insindacabile giudizio del professionista delegato; nel caso in cui le offerte siano tutte equiparabili il bene verrà aggiudicato a chi avrà depositato per primo l'offerta di acquisto.

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se il prezzo offerto all'esito della gara di cui sopra è inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita, non si fa luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 CPC.

4) MODALITA' DELLA GARA ASINCRONA TRA GLI OFFERENTI:

La Gara tra più offerenti sarà svolta con modalità telematica asincrona, avrà durata di 48 ore a partire dal suo inizio, con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora questo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi; i rilanci non potranno essere inferiori agli importi sopra indicati. In caso di offerta presentata negli ultimi 10 minuti di scadenza della Gara, il termine verrà posticipato di ulteriori 10 minuti e così via in tutti i casi di offerta in aumento. Durante la fase di prolungamento tutti gli utenti abilitati possono effettuare dei rilanci in caso di Gara; il metro di validazione delle offerte si basa sul tempo di deposito delle stesse sul server ospitante il sito web del gestore della vendita telematica designato: le offerte sul server vengono registrate in modo sequenziale pertanto il tempo in via esclusiva considerato nel dirimere eventuali conflitti tra i partecipanti sarà quello di registrazione dei dati costituenti l'offerta sul server di destinazione ove è allocata l'applicazione di gara.

Posto che la determinazione del tempo dell'offerta con conseguente indicazione della tempestività della progressione d'ordine della singola offerta in rapporto alle altre è data automaticamente dalla registrazione della stessa sul *server* come sopra illustrato, si precisa che il tempo visualizzato dall'utente sul proprio computer o altro dispositivo

non ha alcun valore; il tempo risultante all'interno della *console* di Gara al momento dell'invio dell'offerta è indicativo; il professionista delegato si riserva in ogni momento la facoltà di sospendere o interrompere o revocare o annullare la vendita, fermo restando la restituzione delle somme versate dai partecipanti e /o aggiudicatari al netto di eventuali oneri bancari se previsti all'istituto di credito.

5) AGGIUDICAZIONE

Terminata la Gara sarà dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato l'offerta migliore valida entro il termine di fine gara o dell'eventuale periodo di prolungamento dell'asta. Una volta che il gestore abbia comunicato i risultati ai sensi del 3° comma dell'articolo 24 del dm 32 2015, il verbale di aggiudicazione con i provvedimenti di cui all'articolo 574 cpc sarà redatto entro il giorno successivo al termine della gara, prorogato se cadente di sabato o festivi al primo giorno successivo non festivo, diverso dal sabato.

Il professionista delegato provvede altresì:

- a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina di cui all'art. 583 CPC;
- sull'eventuale istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 589 e 590 CPC;
- ad autorizzare l'assunzione dei debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario a norma dell'art. 508 CPC e dell'art. 585 CPC.

Qualora l'aggiudicatario non avesse dichiarato la residenza o l'elezione di domicilio nel Comune di Rimini, le notificazioni e comunicazioni possono essergli fatte presso la cancelleria del Tribunale di Rimini (art. 582 c.p.c.).

6) SALDO

L'aggiudicatario dovrà versare entro il **termine massimo di 120 (centoventi) giorni dalla data di aggiudicazione:**

- a) il saldo del prezzo, dedotta la sola cauzione già prestata;
- b) una somma a titolo di fondo spese di trasferimento (quali registrazione, trascrizione, voltura, cancellazione formalità pregiudizievoli e le altre a carico dell'aggiudicatario), salvo integrazioni, conguaglio e conteggio finale, in ragione del 20 (venti) per cento del prezzo di aggiudicazione o in ragione del minore o maggiore importo che il professionista delegato andrà a determinare e a comunicare all'aggiudicatario in base alle imposte effettivamente da versare ed alle spese inerenti agli adempimenti da compiere.

Detta somma non costituisce parte del prezzo di aggiudicazione ma è da aggiungere ad esso.

Si precisa che il suindicato termine è perentorio (Cass. Sez. Un n. 262/2010) e non è soggetto a sospensione feriale in quanto termine assegnato a soggetto terzo (aggiudicatario) che non è parte in senso tecnico della procedura esecutiva, e ciò al fine di non creare disparità di trattamento fra gli aggiudicatari a seconda dei periodi dell'anno in cui si svolge l'esperimento di vendita.

In caso di inadempimento per mancato versamento nei termini suddetti da parte dell'aggiudicatario si procederà a norma dell'art. 587 c.p.c..

Quanto versato dall'aggiudicatario verrà imputato prima a titolo di fondo spese per il trasferimento e per il residuo a saldo prezzo.

Salvo quanto *infra* disposto, i pagamenti delle somme suddette dovranno essere effettuati mediante:

- assegni circolari (emessi esclusivamente da banche italiane o corrispondente titolo emesso dalle Poste) non trasferibili intestati al professionista delegato con indicazione del numero di RGE e del Lotto, da consegnare presso lo studio del professionista delegato nei giorni ed orari di ufficio;
- bonifici bancari sui conti correnti intestati alla procedura agli IBAN che verranno

indicati dal delegato alla vendita, sempre con indicazione nella causale del numero di RGE e dell'eventuale Lotto;

e comunque, secondo le modalità di pagamento che verranno comunicate dal professionista delegato al singolo aggiudicatario, in caso di creditore fondiario come di seguito precisato.

Dopo l'aggiudicazione il professionista delegato inviterà già nell'udienza di vendita l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, entro e non oltre dieci giorni dall'aggiudicazione, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma e le modalità di versamento; qualora l'aggiudicatario provveda al pagamento prima che l'istituto fondiario - pur nel rispetto del termine di dieci giorni - abbia provveduto al deposito della nota di precisazione del credito, il delegato non è autorizzato a trasferire le somme ricevute.

In caso di credito fondiario, a norma dell'art. 41, comma cinque, D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento purché nel medesimo termine previsto per il saldo prezzo, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; ove non intenda avvalersi di tale facoltà, entro lo stesso termine dovrà corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso. La parte di prezzo eventualmente residua, dovrà poi essere depositata presso il professionista delegato con le modalità e nei termini sopra indicati.

7) FASE DEL TRASFERIMENTO

Il professionista delegato provvede alla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento.

Trattasi di "*vendita forzata*" alla quale si applicano le norme di cui agli articoli 2919 e seguenti del Codice Civile.

La vendita sarà soggetta ad Imposta di Registro o ad I.V.A. in base al regime fiscale vigente al momento del trasferimento del bene ed in base alla natura dell'immobile e alle condizioni fiscali soggettive del soggetto esecutato e dell'aggiudicatario.

La ripartizione, ai soli fini fiscali, fra beni soggetti ad aliquote diverse, del prezzo di aggiudicazione, avverrà proporzionalmente ai valori di stima.

Gli oneri fiscali e le altre spese di vendita ed aggiudicazione sono a carico dell'aggiudicatario.

In caso di variazione di aliquota o di imposizione per intervenute modifiche legislative successive alla pubblicazione del presente avviso, è onere dell'aggiudicatario corrispondere le somme per oneri tributari nella misura e con le modalità che saranno vigenti al trasferimento della proprietà, senza responsabilità per la procedura e senza diritto alla risoluzione della vendita.

8) CANCELLAZIONE GRAVAMI

Nel decreto di trasferimento il Giudice dell'Esecuzione ordinerà la cancellazione delle iscrizioni, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo con la sola eccezione dei "Gravami non cancellabili" indicati nella perizia e nell'avviso.

I relativi annotamenti di cancellazione o restrizione saranno eseguiti dal professionista delegato, previo versamento da parte dell'aggiudicatario di un fondo spese capiente, e si ricorda che il solo delegato, in virtù ed in pendenza della delega, ha facoltà di presentare ai Pubblici Uffici competenti, la copia autentica e quella esecutiva del decreto di trasferimento necessaria per gli adempimenti successivi.

Le spese a titolo di imposte per effettuare tali cancellazioni sono a totale carico dell'aggiudicatario e dovranno essere versate al più tardi contestualmente al saldo del

prezzo. Resta, inoltre, a carico dell'aggiudicatario l'obbligo di pagamento della quota pari ad un mezzo del compenso spettante al professionista delegato relativa alla "fase del trasferimento" di cui al D.M. 227/2015.

9) FINANZIAMENTI BANCARI

Al fine di agevolare da parte degli aggiudicatari l'ottenimento di finanziamenti bancari con garanzia ipotecaria sui beni oggetto del presente avviso, si ricorda l'applicabilità delle discipline di cui al secondo comma dell'art. 585 c.p.c. chiarendosi che la trascrizione del decreto di trasferimento potrà essere eseguita soltanto unitamente alla iscrizione dell'ipoteca e con l'impegno della procedura a cancellare i gravami con le modalità sopra descritte.

I partecipanti hanno la possibilità di ottenere mutui ipotecari per un importo fino ad un massimo del 70-80 per cento del valore dell'immobile (cioè del minore tra il prezzo di stima e quello di aggiudicazione) a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni singola banca aderente al cd. protocollo ABI - come adottato dal Tribunale di Rimini con nota ABI Prot. LG4215 del 6 agosto 2003 - per la concessione di mutui agli aggiudicatari. Gli interessati possono contattare le sedi delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse. Il recapito telefonico e l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa per il Tribunale di Rimini sono consultabili presso il sito internet dell'ABI (Associazione Bancaria Italiana);

Si segnala espressamente che una volta intervenuta la aggiudicazione il custode non è più tenuto ad organizzare visite di qualsiasi tipo (in particolare con i periti delle Banche finanziatrici) agli immobili aggiudicati.

10) INFORMAZIONI, VISITE, ASSISTENZA

La partecipazione alla vendita presuppone e richiede la conoscenza integrale della ordinanza di vendita, dalla relazione di stima del perito estimatore, dell'avviso di vendita, degli atti e documenti della procedura esecutiva consultabili presso il sito internet ministeriale : www.pvp.giustizia.it oppure presso il sito del relativo gestore della vendita e presso il sito www.astegiudiziarie.it e presso il professionista delegato. La cancelleria delle esecuzioni immobiliari potrà fornire informazioni anche relative alle generalità del debitore esecutato a chiunque vi abbia interesse.

Si precisa che è possibile prenotare visite all'immobile solo attraverso il portale delle vendite pubbliche utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina web relativa all'immobile nel sito www.pvp.giustizia.it.

Le richieste di visita non potranno essere effettuate da intermediari bensì esclusivamente dai diretti interessati i quali dovranno indicare i propri recapiti ed i loro contatti telefonici e mail;

Si avverte che maggiori informazioni possono essere fornite dal Professionista Delegato:

- presso il Avvocato Kristel Torri Via Flaminia 187 a) Rimini, tel. 3397049379 mail : kristeltorri1@libero.it

Per ricevere assistenza l'utente che vuole partecipare telematicamente potrà inviare una email o telefonare al Call center del gestore della vendita telematica ai contatti che emergono sul relativo sito.

Rimini, lì 1.7.2026

Il professionista delegato
Avvocato Kristel Torri

